



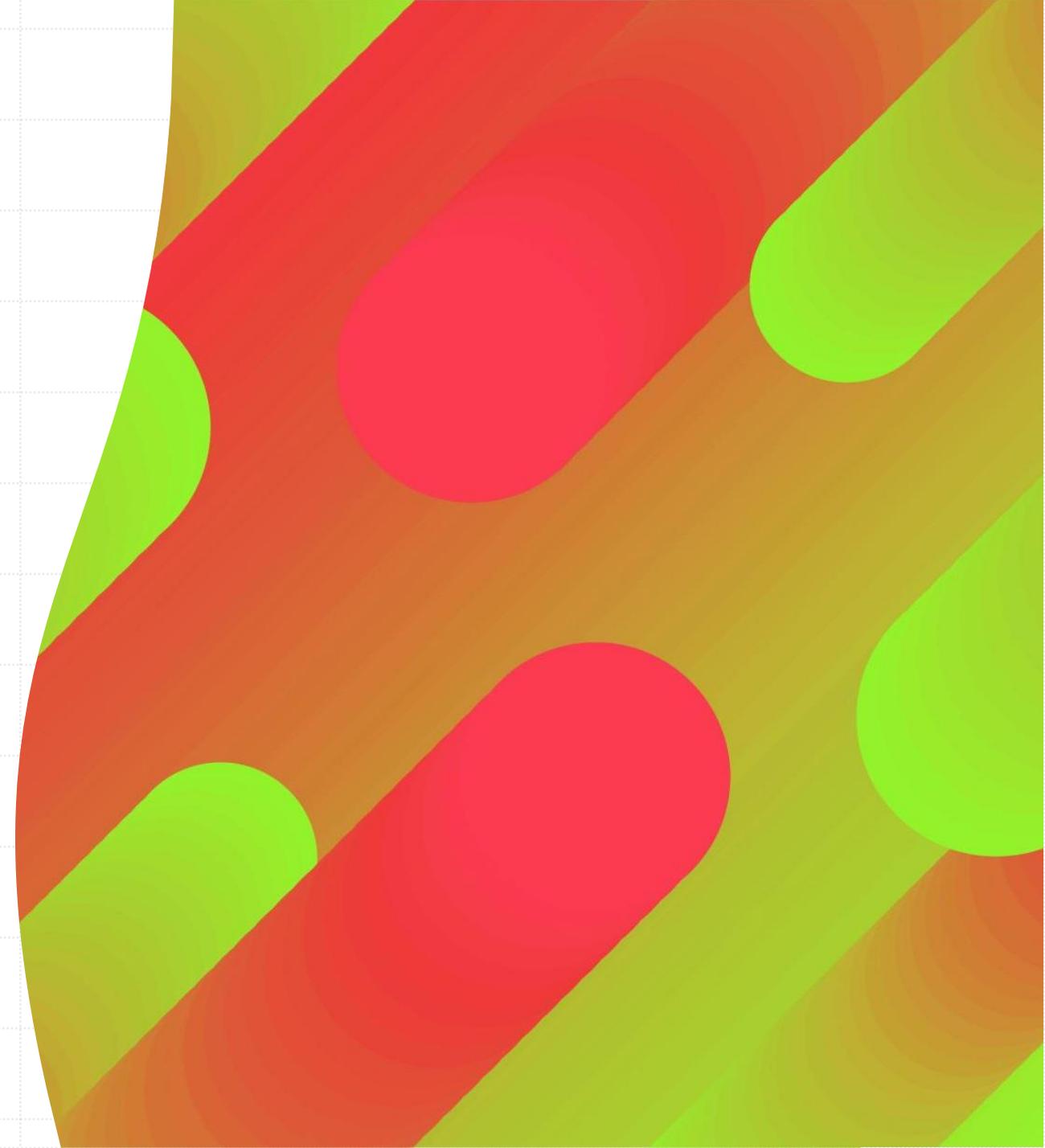
# Le professioni d'aiuto in crisi. Vie d'uscita?

Webinar

25 giugno 2024

**Giovanni Cellini**

Università di Torino





# Due osservatori delle professioni di aiuto nel sistema di welfare

## ***L'Università e i Corsi di studio «professionalizzanti»***    ***La prospettiva di chi opera sul campo***

- Didattica e formazione dei futuri professionisti (assistenti sociali, etc.)
  - Ricerca accademica e diffusione di conoscenza
  - Interazioni con i soggetti del welfare e con chi rappresenta e tutela i professionisti (Ordini)
- Contatto quotidiano con i problemi e le risorse di persone, organizzazioni e territori
  - Acquisizione e diffusione di conoscenza sulle pratiche professionali: l'importanza delle riviste «di settore» come *welforum.it*



# L'Università e i Corsi di studio «professionalizzanti»

## **La formazione al servizio sociale in una fase storica di cambiamenti. Questioni di attualità**

- Docenti e studenti, soprattutto in alcune aree del territorio nazionale, prefigurano un ingresso nella professione e nel mondo dei servizi in tempi rapidi, in ragione dell'elevata «domanda» di assistenti sociali
- Le sedi formative sono chiamate a rispondere a tale fabbisogno garantendo la qualità dell'offerta formativa, affrontando varie questioni come quella dell'accesso libero/numero chiuso: la necessità di rispondere al fabbisogno di assistenti sociali spesso si scontra con un numero limitato di risorse per i tirocini
- I docenti affrontano mutamenti normativi di un certo rilievo, come quello della recente riforma delle classi di laurea

# L'Università e i Corsi di studio «professionalizzanti»

## Alcuni nodi critici della riforma delle classi di laurea.

### Il CdS in servizio sociale

- Confusioni nella specificazione dei profili professionali che il corso di laurea triennale (L39) deve formare, es.: in una parte del D.M. 1648/2023 si fa riferimento a un unico profilo professionale, quello di assistente sociale, in un'altra a due profili professionali, l'assistente sociale e l'«esperto in servizi sociali»

Posizioni della SOCISS (Società Italiana di Servizio Sociale) sul D.M.

- La descrizione dei contenuti disciplinari ritenuti indispensabili e delle competenze trasversali non sembrano delineare con sufficiente chiarezza la specificità delle discipline del servizio sociale (e della relativa figura professionale)
- La mancanza di chiarezza, in diversi punti del decreto, espone al rischio di frammentazione ed estrema variabilità di interpretazione da parte dei singoli CdS
- La definizione degli obiettivi della professione è riduttiva



# L'Università e i Corsi di studio «professionalizzanti»

## Quali percorsi di crescita e consolidamento?

- Impegno per occupare spazi nell'ambito universitario, valorizzando le discipline del servizio sociale e la ricerca accademica sulla professione (e sulle professioni di aiuto nel loro complesso)
- Coltivare gli scambi e la condivisione di conoscenze, es.: le esperienze della Conferenza italiana per la ricerca di servizio sociale (CIRSS), ma anche a livello internazionale
- Promuovere scambi tra i CdS che formano alle diverse professioni di aiuto, ma attenzione alle specificità per fronteggiare il rischio di «dissolvenza» delle competenze (Dellavalle, 2019)
- Costanza nell'impegno per la «terza missione»: attività con la quale l'Università contribuisce, in collaborazione con gli attori del territorio, alla crescita inclusiva e sostenibile della società
- Lavorare affinché università e professioni sociali non siano due «mondi separati»



# La prospettiva di chi opera sul campo

## **Alcuni nodi critici dalla voce dei professionisti**

- Intercambiabilità dei diversi professionisti: non si tiene conto delle specificità professionali, un operatore “vale l’altro”, con un conseguente livellamento verso il basso dei riconoscimenti (Marocchi, 2023)
- Frammentazione del lavoro, in cui il professionista viene “spalmato su più servizi anche differenti tra di loro, con il rischio di rimanere solo con competenze trasversali generiche creando una professionalità generalista che nel tempo si impoverisce” (Tabacchi 2023)
- Carichi di lavoro eccessivi
- Burocratizzazione
- Precarietà e mobilità



# Alcuni temi chiave tra presente e futuro delle professioni

- Pensando agli studenti che prefigurano l'ingresso nella professione, occorre tenere presente l'importanza di una visione "ideale" del lavoro, orientato alla creatività e all'**innovazione**
- Al tempo stesso va sottolineata l'**esigenza**, più che condivisibile e necessaria per i progetti di vita sia professionali che personali, **di garanzie e sicurezza dal punto di vista lavorativo**
- L'attenzione della formazione al **valore professionalizzante** non deve oscurare quella ai **processi** «macro», in particolare quelli **connessi con la definizione e le scelte delle politiche sociali**
- Il valore della conoscenza di chi opera sul campo va promosso attraverso **l'impegno dei professionisti a rappresentare le loro** pratiche ed i loro punti di vista (es. [welforum.it](http://welforum.it))
- Per affrontare i fattori di crisi delle professioni sociali occorre una costante attività di **ricerca sui bisogni formativi**
- **La digitalizzazione** rappresenta una delle sfide principali per le professioni sociali nel welfare e per il sistema formativo

# Per approfondire: qualche segnalazione di contributi *open access*

- Casadei S. (2017), Valorizzare le professioni sociali per un Welfare di cittadinanza, INAPP [https://oa.inapp.org/bitstream/handle/20.500.12916/139/INAPP\\_Casadei\\_Welfare\\_cittadinanza.pdf?sequence=1&isAllowed=y](https://oa.inapp.org/bitstream/handle/20.500.12916/139/INAPP_Casadei_Welfare_cittadinanza.pdf?sequence=1&isAllowed=y)
- Cellini G., Dellavalle M. Professionalismo e formazione al servizio sociale, <https://www.welforum.it/professionalismo-e-formazione-al-servizio-sociale/>
- Dellavalle M. (2019), Professioni sociali: dissolvenza o integrazione delle competenze? <https://www.welforum.it/professioni-sociali-dissolvenza-o-integrazione-delle-competenze/>
- Pavani L. (2023), “Mi spiace, da domani non lavorerò più qui”, <https://www.welforum.it/mi-spiace-da-domani-non-lavorero-piu-qui/>
- Pelliccia L. (2024), Potenziamento assistenti sociali: una prima valutazione del processo di costruzione dei LEP, <https://www.welforum.it/potenziamento-assistenti-sociali-una-prima-valutazione-del-processo-di-costruzione-dei-lep/>
- SOCISS (2023) Documento di posizione SOCISS sulle classi di laurea triennale e magistrale in servizio sociale, [https://mcusercontent.com/f018a17a3ab38928aea510492/files/d74ba730-cb37-39f2-2507-8adb57141a47/Documento\\_di\\_posizione\\_della\\_Societa\\_Italiana\\_di\\_Servizio\\_Sociale\\_SOCISS\\_sulle\\_classi\\_di\\_laurea\\_triennale\\_e\\_magistrale\\_in\\_servizio\\_sociale.pdf](https://mcusercontent.com/f018a17a3ab38928aea510492/files/d74ba730-cb37-39f2-2507-8adb57141a47/Documento_di_posizione_della_Societa_Italiana_di_Servizio_Sociale_SOCISS_sulle_classi_di_laurea_triennale_e_magistrale_in_servizio_sociale.pdf)
- Tabacchi G. (2023), La crisi del personale nel sociale, <https://www.welforum.it/la-crisi-del-personale-nel-sociale/>



# Grazie per l'attenzione!

[giovanni.cellini@unito.it](mailto:giovanni.cellini@unito.it)